



Regolamento per l'Istituzione e la disciplina della Consulta Giovanile del Comune di Surbo
Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.148 del 26/09/2024 e modificato con Deliberazione
del Consiglio Comunale n. 125 del 26/11/2025.

SOMMARIO

- Art. 1 - Istituzione
- Art. 2 - Principi ispiratori, oggetto e finalità.
- Art. 3 - Funzioni
- Art. 4 - Perdita della qualità di componente
- Art. 5 - Recesso volontario
- Art. 6 - Durata
- Art. 7 - Organi
- Art. 8 - Il Presidente e il vice Presidente
- Art. 9 - L'Assemblea
- Art. 10 - Funzionamento
- Art. 11 - *Validità delle sedute e delle deliberazioni*
- Art. 12 - Insediamento
- Art. 13 - Il Segretario
- Art. 14 - Rinnovo
- Art. 15 - Sede
- Art. 16 - Risorse
- Art. 17 - *Informazioni e documenti*
- Art. 18 - *Mezzi*
- Art. 19 - Modifiche al Regolamento della Consulta
- Art. 20 –Logo della Consulta Giovanile
- Art. 21 – Norme finali

Art. 1. Istituzione

È istituita dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Comunale e nel pieno rispetto dei principi contenuti nello stesso, la "Consulta Giovanile del Comune di Surbo", di seguito "Consulta", quale organismo istituzionale di rappresentanza giovanile del Comune di Surbo per la promozione delle politiche giovanili.

Art. 2. Principi ispiratori, oggetto e finalità

La Consulta giovanile è un organo di rappresentanza ed espressione del mondo giovanile che intende promuoverne la partecipazione attiva alla vita politica ed amministrativa del paese, attraverso proposte da sottoporre all'attenzione della Giunta e del Consiglio Comunale.

La Consulta, quale strumento di partecipazione alla vita ed alle istituzioni democratiche, consente ai giovani di esprimere il proprio punto di vista su tematiche che li vedano direttamente coinvolti. In particolare, la Consulta si esprime ed avanza proposte inerenti le seguenti tematiche:

- a) Scuola;
- b) Università;
- c) Lavoro ed imprenditoria giovanile;
- d) Turismo;
- e) Sport;
- f) Spettacolo;
- g) Cultura;

Inoltre, la Consulta giovanile può avanzare proposte su qualsiasi altro argomento che risulti di interesse per i giovani e che possa incidere sul loro benessere, sviluppo personale, partecipazione sociale o integrazione nella vita comunitari, garantendo una rappresentanza piena e attiva delle istanze giovanili in ogni ambito.

La Consulta giovanile, in coerenza con il dettato costituzionale, concorre a promuovere:

- il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;
- l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese;
- la difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive;
- l'educazione civica dei cittadini;
- l'affermazione dei diritti dell'uomo;
- la diffusione della cultura della pace, della solidarietà e della pari opportunità di genere.

Art. 3. Funzioni

La Consulta, nelle materie di propria competenza, ha funzioni di promozione, proposta, consultazione, informazione, studio, ricerca, progettazione, nello specifico:

- promuove ed attua dibattiti, ricerche, studi, seminari, attività culturali ed incontri inerenti le tematiche giovanili;
- elabora documenti e proposte da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale, tramite i quali concorrere alla definizione delle politiche giovanili;
- elabora e propone progetti di intervento da sottoporre agli Organi Comunali per l'approvazione e il relativo finanziamento;
- promuove rapporti permanenti con le Consulte ed i Forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre Regioni;
- elabora attività ed iniziative volte alla promozione culturale, alla aggregazione, allo sport ed al tempo libero;
- propone azioni tese a prevenire ed interpretare situazioni di disagio giovanile;
- favorisce la costituzione di un sistema informativo sulla base dei bisogni emergenti sul territorio comunale;
- promuove forme di sensibilizzazione, collaborazione e coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche e private, del mondo associativo e dei singoli soggetti, per creare connessioni e sinergie.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia, operando in stretta collaborazione con il Consiglio Comunale ed avvalendosi dell'operato del delegato dell'Amministrazione alle politiche giovanili, affinché le proposte elaborate trovino effettivo coinvolgimento degli Enti e degli organi competenti.

Art. 4. Perdita della qualità di componente

Ogni componente perde l'appartenenza alla Consulta:

- a) Se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione al Presidente, risulta assente dall'Assemblea;
- b) Se per tre mesi consecutivi risulta assente all'interno della Consulta;
- c) In caso di perdita dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 9;
- d) In seguito a comportamenti che vadano in conflitto con i principi della Consulta e che in qualche modo possano ledere la sua immagine, previa segnalazione di un membro dell'Assemblea. La revoca sarà sottoposta a votazione ed approvata a maggioranza dell'Assemblea.
- e) Al compimento del trentesimo anno di età, momento in cui si perde automaticamente il requisito per far parte della Consulta.

Art. 5. Recesso volontario

I rappresentanti della Consulta possono recedere dalla partecipazione tramite comunicazione scritta al Presidente della Consulta.

Il recesso comporta la perdita di ogni diritto di rappresentanza.

Art. 6. Durata

La Consulta entra in carica all'atto della nomina da parte del Consiglio Comunale e resta in carica per tutta la durata dello stesso.

Cessano dalla carica anticipatamente i componenti che hanno perso le qualità necessarie, ai sensi dell'art. 9 e nelle altre ipotesi previste dagli artt. 4 e 5. In tal caso, sono designati o nominati nuovi componenti, secondo i criteri e le procedure previsti dall'art. 9. I componenti sostituiti cessano dalla carica alla scadenza naturale della Consulta.

Art. 7. Organi

Sono Organi della Consulta:

- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- L'Assemblea;
- Il Segretario.

Le attività svolte nell'ambito della Consulta sono a titolo gratuito e non prevedono la corresponsione di alcun gettone di presenza o rimborso spese.

Nessun componente degli organi della Consulta giovanile può ricoprire funzioni politico - istituzionali né avere rapporti lavorativi con il Comune. Tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza della carica.

Art. 8. Il Presidente ed il Vice Presidente

Il Presidente dell'Assemblea dirige i lavori della Consulta, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze.

Il Vice Presidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza o impedimento del Presidente. Il Presidente ed il Vice Presidente vengono eletti dall'Assemblea nella prima adunanza utile tra i membri che hanno raggiunto la maggiore età.

Sino alla elezione del Presidente le funzioni sono svolte dal Sindaco o dal Rappresentante dell'Amministrazione Comunale con delega alle Politiche Giovanili.

L'elezione del Presidente avviene a maggioranza dei $\frac{2}{3}$. In caso di mancato raggiungimento, nelle successive votazioni avviene con la maggioranza assoluta.

È nominato Vice Presidente della Consulta il secondo che abbia ottenuto il maggior numero di consensi con il medesimo sistema.

Il Presidente ed il Vice Presidente durano in carica per l'intera durata della Consulta ed alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti.

Nessun consigliere può, comunque, essere eletto alla carica di Presidente e Vice Presidente.

Art. 9. L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano della Consulta.

L'Assemblea è composta da un numero minimo di 7 ad un numero massimo di 11 membri, eletti dal Consiglio Comunale a scrutinio segreto tra i giovani residenti in Surbo, di età compresa tra i 16 e i 30 anni, che abbiano presentato spontaneamente o per il tramite di un'Associazione la propria candidatura nell'ambito di apposito Avviso Pubblico. In caso di parità di voti, si procederà a nuova votazione tra i candidati che abbiano riportato lo stesso numero di voti.

Per l'elezione dei componenti, il Settore competente provvederà alla pubblicazione – per un periodo non inferiore a giorni 15 - di un apposito Avviso.

Le istanze di candidatura andranno corredate da documento di riconoscimento e curriculum vitae e/o lettera di presentazione contenente le motivazioni della candidatura. Per i candidati minorenni la domanda andrà compilata da uno dei due genitori.

La procedura sarà invalidata qualora, alla scadenza dei termini, non si raggiungano almeno **n. 7** autocandidature.

Nella selezione delle domande di partecipazione si adotterà quale criterio preferenziale la scelta che garantisca la presenza, all'interno dell'assemblea, della parità di genere e di almeno uno studente universitario e uno studente frequentante la scuola secondaria di secondo grado.

Art. 10. Funzionamento

L'Assemblea viene convocata dal Presidente ovvero su richiesta di almeno $\frac{1}{3}$ dei componenti o su invito del Consigliere/Assessore delegato alle Politiche Giovanili e/o del Sindaco.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata, unitamente all'ordine del giorno, ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.

È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite e-mail e/o sms telefonico con almeno ventiquattro ore di anticipo.

La Consulta, tramite il suo Presidente, relaziona direttamente sul proprio operato al Consiglio Comunale almeno una volta all'anno, possibilmente prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

All'inizio di ogni riunione sarà data lettura del verbale della seduta precedente per l'approvazione.

Al termine di ogni riunione, la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta successiva.

Art. 11. Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute della Consulta sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea.

In seconda convocazione, che può avvenire almeno ad un'ora dalla prima, la seduta sarà valida se presenti almeno $\frac{1}{3}$ dei componenti, arrotondato per eccesso.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni non sono vincolanti per gli organi cui sono indirizzate.

Le deliberazioni vengono trasmesse al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale a cura del Presidente della Consulta.

Art. 12. Insediamento

L'Assemblea è insediata dal Sindaco o dal Rappresentante dell'Amministrazione con delega alle Politiche Giovanili entro quindici giorni dalla sua costituzione e ogni qualvolta si addivenga al suo rinnovo.

La prima convocazione dell'Assemblea sarà effettuata dal Sindaco, che in quella sede assumerà la veste di Presidente pro-tempore. In tale seduta si provvederà all'elezione del Presidente e del Segretario.

In occasione della prima riunione ogni componente è tenuto a comunicare un indirizzo e-mail per le successive comunicazioni o un cellulare per successivo inoltro tramite applicazione WhatsApp.

Art. 13. Il Segretario

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea. In particolare, ha il compito di redigere un verbale sintetico delle adunanze. Il segretario viene designato dal Presidente tra i componenti dell'Assemblea.

Art. 14. Rinnovo

In fase di prima applicazione e nei casi di rinnovo per scadenza, il Responsabile del Settore competente relativo al servizio Politiche Giovanili deve procedere entro trenta giorni, alla nomina dell'Assemblea, previa pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 3. L'avviso va pubblicato nelle forme e con le modalità più idonee a garantire la massima possibilità di conoscenza.

Art. 15. Sede

La sede della Consulta è il Palazzo di Città del Comune, nel caso specifico l'Aula Consiliare. In alternativa può essere prevista altra sede idonea individuata, con provvedimento della Giunta Comunale, presso uno stabile in uso o di proprietà del Comune.

Art. 16. Risorse

La partecipazione alla Consulta non dà comunque diritto ad alcun compenso o rimborso. In fase di bilancio di previsione l'Amministrazione può prevedere delle somme ad utilizzo della consulta rispetto a relativi progetti per la partecipazione ad attività sociali/culturali.

Il Comune, sulla base delle proprie disponibilità di bilancio, destina annualmente un budget, in carico all'Assessorato, per le iniziative promosse dalla Consulta, sin dalla sua istituzione. Negli anni successivi, il budget viene determinato sulla base del Piano di previsione delle attività programmate e del rendiconto riferito alle iniziative finanziate nell'anno precedente.

Ai fini della gestione del budget di cui al comma 1, la Consulta formula specifiche proposte – in linea con gli obiettivi del Programma di mandato presentato dal Sindaco al Consiglio Comunale – alla competente struttura comunale, che, previa istruttoria e secondo le modalità previste dalla legge, espleta le relative procedure e adotta i conseguenti provvedimenti.

La partecipazione alla Consulta e agli organismi interni dalla stessa designati è a titolo gratuito e non dà comunque diritto ad alcun compenso o rimborso.

Art. 17. Informazioni e documenti

Le delibere dell'Assemblea e gli atti del Presidente sono resi noti ed accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza sul sito web istituzionale del Comune di Surbo in apposita sezione. La Consulta può altresì, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni, proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici.

Art. 18. Mezzi

La Consulta giovanile si avvale tramite il suo Presidente, per il suo funzionamento amministrativo e per le ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche del Servizio Politiche giovanili del Comune di Surbo.

In particolare, il Comune fornisce alla Consulta i mezzi ed il personale per il servizio di segreteria che ha i seguenti compiti:

- a) compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei componenti la Consulta;
- b) curare la convocazione della Consulta secondo le modalità di cui all'art. 10, tenere i verbali delle sue sedute e fornire la documentazione necessaria al suo funzionamento.

Art. 19. Modifiche al Regolamento della Consulta

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

L'Assemblea della Consulta, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta, può proporre al Consiglio Comunale modifiche al Regolamento della Consulta.

Art. 20 - Logo della Consulta Giovanile

1. Il logo che contraddistingue la Consulta Giovanile Comunale di Surbo è approvato con delibera dell'Assemblea Generale e trasmesso all'Amministrazione Comunale per la sua definitiva approvazione in Consiglio Comunale. Nel logo deve, in ogni modo, essere presente lo stemma del Comune di Surbo.

Art. 21 - Norme Finali

Il Presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera del Consiglio Comunale di approvazione.